



COMUNE DI VILLASOR
PROVINCIA DI CAGLIARI

**REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI
CUI ALL'ART 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 163/06 E ALL'ART
12 LEGGE REGIONALE 5/07**

REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DELL'INCENTIVO DI CUI ALL'ART 92 DEL DECRETO
LEGISLATIVO 163/06 E ALL'ART 12 LEGGE REGIONALE 5/07

INDICE

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

ART. 3 ATTIVITA' PROFESSIONALI E COMPENSI

ART. 4 INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE PREVISTE DEL D.Lgs 163/2006 E DALLA LR 5/07

ART. 5 CRITERI DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI

ART. 6 COSTITUZIONE DELL'INCENTIVO

ART. 7 FINANZIAMENTO DELL'INCENTIVO

ART. 8 DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DA RIPARTIRE

ART. 9 RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI IN BASE ALL'ATTIVITA'

ART. 10 ELENCO FUNZIONI AMMINISTRATIVE E TECNICHE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI
SUPPORTO AL R.U.P.

ART. 11 RIPARTIZIONE DEGLI IMPORTI RELATIVI AGLI INCENTIVI PER LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO AL R.U.P.

ART. 12 LIMITI ALL'INCENTIVO

ART.13 RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI RISPETTO I RUOLI

ART.14 SPESE

ART.15 LA RIPARTIZIONE DEL FONDO PER GLI ATTI DI PIANIFICAZIONE

ART.16 DISPOSIZIONI FINALI

ART. 1 OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Le norme del presente Regolamento hanno lo scopo di definire le modalità di ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 92, commi 5 e 6 del D.lgs. n. 163 del 12/04/06, "Codice dei Contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture" in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e all'art 12, commi 1 e 3 della LR 5/07.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

L'incentivazione prevista dal presente regolamento è finalizzata a sviluppare in materia di lavori pubblici le attività di progettazione, di redazione di piani di sicurezza, di direzione lavori, ivi comprese le funzioni di coordinamento della sicurezza, e di collaudo, nonché di tutte le attività gestionali connesse, nonché per sviluppare le attività e le capacità di progettazione e gestione in materia di pianificazione territoriale e/o settoriale della struttura dell'ente.

Per lavori pubblici si intendono, le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di opere sia edilizie che di presidio e difesa ambientale e di ingegneria ambientalistica e più in generale la realizzazione, con ogni mezzo, di opere corrispondenti alle esigenze dell'amministrazione.

Non verrà riconosciuto incentivo per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria in assenza di elaborati progettuali e qualora la progettazione si limiti a stime sommarie e studi di fattibilità.

ART. 3 ATTIVITA' PROFESSIONALI E COMPENSI

L'incentivo viene ripartito, per ogni singolo lavoro pubblico o atto di pianificazione, comunque denominato, tra il responsabile unico del procedimento, gli incaricati della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori, sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nel presente Regolamento, tenendo in ogni caso conto delle responsabilità professionali connesse con le singole prestazioni da svolgere.

L'incentivo verrà ripartito tra il personale incaricato, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato purché abbia prestato servizio per periodi continuativi superiori a sei mesi e un giorno, e che abbia partecipato alla attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, collaudo e alla redazione di atti di pianificazione.

L'incentivo verrà ripartito, alle medesime condizioni previste dal presente Regolamento, anche tra il personale che, al momento della liquidazione dell'incentivo, abbia cessato il rapporto di lavoro presso l'amministrazione.

L'erogazione di tale incentivo ai soggetti interessati si intende al lordo degli oneri fiscali e contributivi a carico dell'ente.

L'attività professionale che da luogo alla corresponsione dell'incentivo deve essere svolta dal personale dipendente nel rispetto delle prescrizioni di legge e dei canoni tecnici relativi.

Gli importi occorrenti ai fini della corresponsione degli incentivi al personale verranno prelevati direttamente sulla quota degli stanziamenti annuali per lavori pubblici, per gli atti di pianificazione l'Amministrazione provvederà ad inserire, caso per caso, appositi stanziamenti di bilancio.

ART. 4 INDIVIDUAZIONE DELLE FIGURE PREVISTE DAL D.Lgs 163/06 E DALLA LR 5/07

Il Responsabile del Servizio, nomina, il Responsabile unico del procedimento di attuazione di ogni singolo intervento con i compiti definiti dall'articolo 10 del D.lgs. 163/06 e dell'articolo 8 della LR 5/07.

Il dipendente incaricato sottoscrive l'incarico per presa visione;

Il responsabile del procedimento svolge in ogni caso anche la funzione di responsabile dei lavori ex D.lgs. 81/08.

Il responsabile unico del procedimento garantisce per le fasi di realizzazione dei lavori pubblici l'accesso all'informazione e la facoltà di ottenere copie di atti e documenti nel rispetto della normativa vigente.

Nei casi previsti dall'articolo 10 comma 7 del D.lgs. 163/06 e dell'articolo 8 comma 5 della LR 5/07, l'Amministrazione provvede a garantire al responsabile unico del procedimento idonea struttura di supporto, eventualmente anche esterna.

ART. 5 CRITERI DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI

L'incarico potrà essere assegnato ad uno o più dipendenti in ragione della complessità del lavoro pubblico da realizzare, delle attività da espletare e dei carichi di lavoro in atto;

Il personale incaricato della progettazione dovrà rispettare le condizioni previste dall'art. 90 del D.lgs. 163/06 e dall'articolo 11 della LR 5/07.

ART. 6 COSTITUZIONE DELL'INCENTIVO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 93 del D.lgs. 163/06 e dall'art. 9 della LR 5/07 l'incentivo è costituito per ogni singolo lavoro pubblico sulla base del presente Regolamento.

A tal fine si specifica che tra i lavori pubblici oggetto di incentivazione, ricadono:

- tutti i lavori individuati dal programma di attuazione triennale dei lavori pubblici dell'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 128 del D.lgs. 163/06 e articolo 5 della LR 5/07;
- tutti i lavori contenuti nel bilancio di previsione annuale, nonché nelle schede costituenti il piano esecutivo di gestione dell'esercizio di riferimento ovvero in altri atti di programmazione e di indirizzo che intervengono successivamente, per i quali necessita la stesura di elaborati tecnici e che vengono gestiti secondo le procedure vigenti in materia di lavori pubblici (es. lavori in economia mediante cottimo fiduciario o amministrazione diretta).

ART. 7 FINANZIAMENTO DELL'INCENTIVO

L'Incentivo da ripartire tra il personale è costituito da una somma non superiore al 2% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro (comprese le cifre per l'attuazione dei piani di sicurezza e non soggette a ribasso).

I lavori pubblici come individuati al precedente art.2 concorrono alla costituzione dell'Incentivo nel seguente modo:

- una quota non superiore al 2% dell'importo posto a base di gara di un lavoro pubblico, come definita ai sensi di quanto previsto dal successivo art.9 del presente Regolamento, del quale la progettazione, il piano di sicurezza, la direzione lavori, il collaudo e la gestione siano stati affidati al personale interno dell'Amministrazione aggiudicatrice;
- nel caso in cui la redazione delle diverse fasi progettuali sia assistita da consulenze di tipo specialistico esterne a carico dell'Ente, la percentuale del 2% farà riferimento all'importo a base d'asta decurtato delle somme occorrenti per i lavori specialistici, come da computo metrico estimativo di progetto. Le quote parti relative a prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'Amministrazione, costituiscono economie. I compensi da corrispondere a consulenti esterni saranno calcolati secondo le tariffe professionali vigenti.

ART. 8 DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DA RIPARTIRE

In conformità a quanto previsto dall'art 12 comma 1 della LR 5/07 la percentuale da applicare all'importo a base di gara, incluse le somme per l'attuazione del piano di sicurezza non soggette a ribasso, è determinata dalla somma di una delle aliquote percentuali relative all'entità dell'opera o alla sua complessità come di seguito:

2% per i progetti riguardanti nuove opere, ristrutturazioni, restauri e risanamento conservativo indipendentemente dall'importo dell'opera;

2% per i progetti il cui importo posto a base di gara non superi 500.000,00;

1,9% per i progetti il cui importo posto a base di gara superi 500.000,00 e sia inferiore a 5.000.000,00;

1,8% per i progetti il cui importo posto a base di gara superi 5.000.000,00 e sia inferiore a 10.000.000,00 ;

1,7% per i progetti il cui importo posto a base di gara superi i 10.000.000,00;

In tale percentuale sono ricompresi gli oneri a carico dell'Ente.

Il compenso non spetta per i lavori, in genere di manutenzione ordinaria e straordinaria, che non comportano la predisposizione di elaborati progettuali.

ART. 9 RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI IN BASE ALL'ATTIVITA'

La ripartizione dell'incentivo avverrà per ogni singolo lavoro pubblico in base alle percentuali di seguito riportate, che sono riferite alle singole fasi del processo attuativo dell'intervento:

Lavori ed opere con progettazione, direzione lavori, collaudo e coordinamento di sicurezza effettuati in tutto o in parte da dipendenti dell'Ente, anche avvalendosi di consulenze esterne:

- 15% Progettazione preliminare.
- 13% Progettazione definitiva.
- 12% Progettazione esecutiva.
- 6% Coordinamento sicurezza in fase di progettazione.
- 12% Direzione Lavori e contabilità.
- 15% Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.
- 2% Collaudo e certificato di Regolare Esecuzione.
- 21% Responsabile unico del procedimento.
- 4% Supporto al Responsabile unico del procedimento;

Nel caso in cui il tecnico comunale incaricato della progettazione o di qualunque delle fasi sopra descritte, si avvalga di consulenze tecniche esterne all'Amministrazione comunale di supporto al RUP, non potranno essere riconosciute ai dipendenti interni quella quota parte di prestazioni svolte all'esterno.

ART 10 ELENCO FUNZIONI AMMINISTRATIVE E TECNICHE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI SUPPORTO DEL R.U.P.

L'espletamento delle funzioni amministrative di seguito elencate quali attività di supporto al R.U.P. dà luogo alla corresponsione degli incentivi secondo le percentuali indicate all'art.9:

Procedure di esproprio inerenti l'opera da realizzare

Promozione di gara informale e pubblicità nella trattativa privata;

Promozione nomina commissione giudicatrice gare;

Predisposizione contratti ed eventuali atti aggiuntivi inerenti la realizzazione dell'opera;

Promozione e coordinamento conferenze di servizi e adempimenti relativi;

Redazione bandi e procedure di gara nonché disciplinari per incarichi tecnici;

Garanzia conformità dei bandi di affidamento lavori alla legge;

Verifica della rispondenza dei contenuti dei progetti alla normativa, al documento preliminare e progettazione alla disponibilità finanziaria ed ai presupposti tecnico/amministrativi;

Verifica del rispetto contrattuale nelle concessioni;

Accertamento e certificazione dei motivi della scelta del metodo di affidamento di incarichi tecnici

Accertamento e certificazione delle situazioni di carenze organico che determina l'affidamento all'esterno della DL

Accertamento e certificazione delle situazioni di carenze di organico che determinano l'affidamento all'esterno del collaudo

Proposta di sistema di affidamento appalti lavori
Proposta di risoluzione contratto per inadempimento
Verifica e trasmissione comunicazione all'autorità: fase di gara •
Verifica e trasmissione comunicazione all'Osservatorio: fase di gara e di esecuzione
Acquisizione prima dell'avvio della gara della dichiarazione del DL in merito a: accessibilità aree, assenza impedimenti sopravvenuti, conseguente realizzabilità del progetto
Redazione prima della stipula del contratto del verbale congiunto con l'impresa di " dare atto del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori
Determinazione dell'onere a carico dell'impresa nel caso di risoluzione del contratto
Invio Avviso all'Autorità per sospensioni di durata superiore a un quarto del tempo contrattuale
Trasmissione al collaudatore dei documenti
Motivazione della scelta della trattativa privata negli appalti e comunicazione all'Autorità
Adempimenti conseguenti al ritardato pagamento da parte dell'impresa ai propri dipendenti: Invito alle imprese a provvedere e pagamento diretto
Formulazione proposte e trasmissione dati e informazioni per la programmazione annuale e triennale
Acquisizione di tutte le approvazioni/autorizzazioni per assicurare l'immediata cantierabilità.

L'espletamento delle funzioni tecniche di seguito elencate quali attività di supporto al R.U.P. dà luogo alla corresponsione degli incentivi secondo le percentuali indicate all'art.9:

Verifica del progetto preliminare;
Validazione del progetto esecutivo;
Accertamento delle cause che rendono possibili le varianti;
Accertamento della non imputabilità di dette cause all'Amministrazione;
Motivazione in ordine alla necessità di eseguire le varianti;
Verifica delle caratteristiche dell'evento che dà luogo alle varianti in relazione alla specificità del bene;
Approvazione delle varianti;
Approvazione dei nuovi prezzi che non comportano maggiore spesa;
Autorizzazione esecuzione lavori in economia;
Redazione verbale che attesta necessità di lavori d'urgenza;
Disposizione di lavori di somma urgenza;
Presentazione perizia suppletiva per l'esecuzione di ulteriori lavori in economia;
Ricezione e determinazioni in ordine alle proposte di variante migliorativa in diminuzione;
Decisioni riguardo agli ordini di demolizione del DL per difetti di esecuzione;
Decisioni in ordine al venir meno delle condizioni di sospensione per pubblico interesse.

Qualora il RUP provveda direttamente alle attività tecniche di supporto, la relativa percentuale dell'incentivo viene corrisposta allo stesso RUP.

ART. 11 RIPARTIZIONE DEGLI IMPORTI RELATIVI AGLI INCENTIVI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' DI SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Gli importi relativi agli incentivi per lo svolgimento dell'attività di supporto al R.U.P. vengono ripartiti tra i dipendenti coinvolti nell'attività secondo gli appresso indicati coefficienti stabiliti per categoria:

- D 1,00
- C 0,80
- B 0,70

La determinazione degli importi viene effettuata secondo la formula appresso riportata:

$$N1 \times (1) + N2(x 0,8) + N3(0,7x) = IA$$

dove: N1 corrisponde al numero dei dipendenti con qualifica D, N2 corrisponde al numero dei dipendenti con qualifica C, e N3 corrisponde al numero dei dipendenti con qualifica B. IA corrisponde all'Importo dell'incentivo spettante per l'incarico di supporto.

Gli incentivi vengono corrisposti secondo i criteri sopra indicati con riferimento al lavoro effettivamente espletato.

ART. 12 LIMITI ALL'INCENTIVO

Il limite massimo di incentivo retribuibile annualmente è pari all'importo della retribuzione annua lorda, percepita dal personale coinvolto.

ART. 13 RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI RISPETTO AI RUOLI

Tra i partecipanti all'attività, in base alla complessità del lavoro, all'apporto delle varie figure professionali e alle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere di cui all'art. 9, le quote verranno così ripartite:

1. per le attività di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di redazione degli elaborati tecnici:

- al progettista/i, al coordinatore della sicurezza, al redattore/i degli elaborati tecnici almeno il 65% della quota dell'incentivo riservata a tali attività;
- ai collaboratori che sottoscrivono elaborati di progetto fino ad un massimo del 30% della quota dell'incentivo riservata a tali attività;
- ai collaboratori che hanno coadiuvato pur non sottoscrivendo alcun elaborato fino a un massimo del 5% ;

2. per le attività di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, e di collaudo:

- al direttore dei lavori, al coordinatore della sicurezza ed al collaudatore almeno il 65% della quota dell'incentivo riservato a tali attività;

- ai collaboratori che sottoscrivono elaborati di progetto fino ad un massimo del 30% della quota dell'incentivo riservata a tali attività;
- ai collaboratori che hanno coadiuvato pur non sottoscrivendo alcun elaborato fino a un massimo del 5% ;

Le quote saranno stabilite dal R.U.P, tenendo conto della professionalità richiesta e dell'impegno individuale accertato, esclusa l'aliquota da corrispondere per l'attività di supporto, relativamente alle funzioni amministrative, di cui al precedente art. 10, che viene ripartita secondo quanto stabilito nell'art.11 del presente regolamento.

Le quote relative alla progettazione non sono ripartite o se ripartite sono in ogni caso recuperate, qualora nel corso dei lavori si renda necessario apportare al progetto le varianti di cui all'articolo 132 comma 1 lett. e) del D.lgs. 163/06 e articolo 56 comma 1 lettera f) della LR 5/07, che incidono in misura superiore al 5% dell'importo contrattuale.

Non si procede, altresì, alla liquidazione dell'incentivo o, se ripartite le quote corrisposte sono in ogni caso recuperate, qualora risulti necessario, per ragioni di inefficienza tecnica, modificare o integrare in modo rilevante l'attività professionale con l'intervento di terzi.

ART. 14 SPESE

Le spese necessarie per la produzione e l'esecuzione degli elaborati rientrano nelle normali spese di funzionamento degli uffici, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali, le utenze, le riproduzioni e l'utilizzo delle attrezzature, sia per quanto riguarda l'effettuazioni delle missioni strettamente utili e necessarie per lo svolgimento dell'incarico.

Ricadono tra le suddette spese anche gli eventuali rilievi, consulenze, sondaggi geologici, valutazioni geotecniche, prove tecnologiche fatte all'esterno o all'interno per supportare la progettazione, la direzione lavori e il collaudo.

Le somme destinate all'incentivazione si intendono al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente.

Art. 15 (La ripartizione del fondo per gli atti di pianificazione)

Relativamente ad un atto di pianificazione generale o particolareggiata, redatto direttamente dall'Ufficio tecnico del Comune, il fondo di cui all'art. 92 del D.lgs. 163/06 e dall'articolo 12 della LR 5/07 e successive modifiche è costituito dal 35% della tariffa professionale vigente.

Per atti di pianificazione generale o particolareggiata devono intendersi i piani disciplinati da disposizione legislative nazionali e/o regionali, ovvero specificatamente deliberati dal Comune sulla base di precise prescrizioni legislative e/o regolamentari e tra questi in particolare:

Strumenti urbanistici comunali;

Piani attuativi degli strumenti urbanistici.;

Il piano inerente la disciplina degli insediamenti commerciali;

Il piano di riqualificazione urbana ed ambientale;

I piani di recupero;

I piani del traffico;

Le varianti generali e particolari ai predetti strumenti.

Gli atti sopra indicati saranno redatti in conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari e per quanto applicabile, alla circolare del Ministero dei LL.PP. del 1° dicembre 1969, n. 6679.

La tariffa urbanistica, ai sensi della predetta circolare, prevede, per le attività di pianificazione generale o particolareggiata di cui al comma 2 del presente articolo, un compenso, valutato a discrezione, ai sensi dell'art. 5 della tariffa professionale.

L'ammontare della quota di fondo per la progettazione relativa a ciascun atto di pianificazione viene così ripartito:

a) 10% al responsabile del procedimento individuato ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 163/06 e dell'articolo 8 della LR 5/07;

b) 80% al/ai soggetto/i che predispone-predispongono gli elaborati grafici, sotto la direzione e sorveglianza del soggetto di cui al punto a); se più sono i soggetti, la quantificazione percentuale dei rispettivi apporti viene parimenti effettuata dal soggetto di cui al punto a), tenendo conto del tempo rispettivamente dedicato, della dedizione mantenuta nei servizi di appartenenza, dell'apporto quantitativo e qualitativo e che sottoscrivono gli elaborati;

c) 10% agli altri soggetti che hanno supportato l'attività di pianificazione sotto il profilo tecnico-amministrativo ma non sottoscrivano gli elaborati.

Il/i soggetto/i che dovrà/dovranno firmare l'atto, sono nominati con determinazione del responsabile del servizio. Il/i soggetto/i così individuato/i, se coincidente con il responsabile del servizio individuerà gli altri soggetti di cui al comma precedente con propria determinazione. Se non coincidente con il Responsabile del servizio a questi dovrà fare apposita proposta d'individuazione dei suddetti soggetti, fermo restando la competenza ad approvare la determinazione ed a mutare tale indicazione.

Nell'individuazione dei soggetti ci si dovrà attenere ai principi di professionalità, efficienza dei servizi, rotazione fra il personale abilitato o professionalmente preparato, nonché ai carichi di lavoro di ciascun ufficio interessato.

La ripartizione viene effettuata solo a seguito dell'approvazione di ciascun atto di pianificazione con secondo lo schema seguente:

PRESTAZIONI PERCENTUALI

Alla presentazione del Piano 30%

Per l'adozione del piano 40%

Per la redazione di eventuali controdeduzioni 10%

Ad avvenuta approvazione del piano da parte del C.C. e della avvenuta verifica di coerenza 20%

Totale generale 100 %

Art. 16 (Disposizioni Finali)

Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda al Regolamento di attuazione del D.lgs 163/2006 (D.P.R. 207 /2010)

Limitatamente alle opere pubbliche da realizzarsi nell'ambito dei programmi relativi ad associazioni tra Enti ovvero altre forme associative/consortili, la ripartizione degli incentivi tra Rup e collaboratori tecnici e amministrativi verrà determinata con apposito atto, previo accordo con gli Enti aderenti, proporzionalmente all'apporto del personale dei medesimi e per l'intera quota prevista dall'art.12 della L.R. 5/2007.